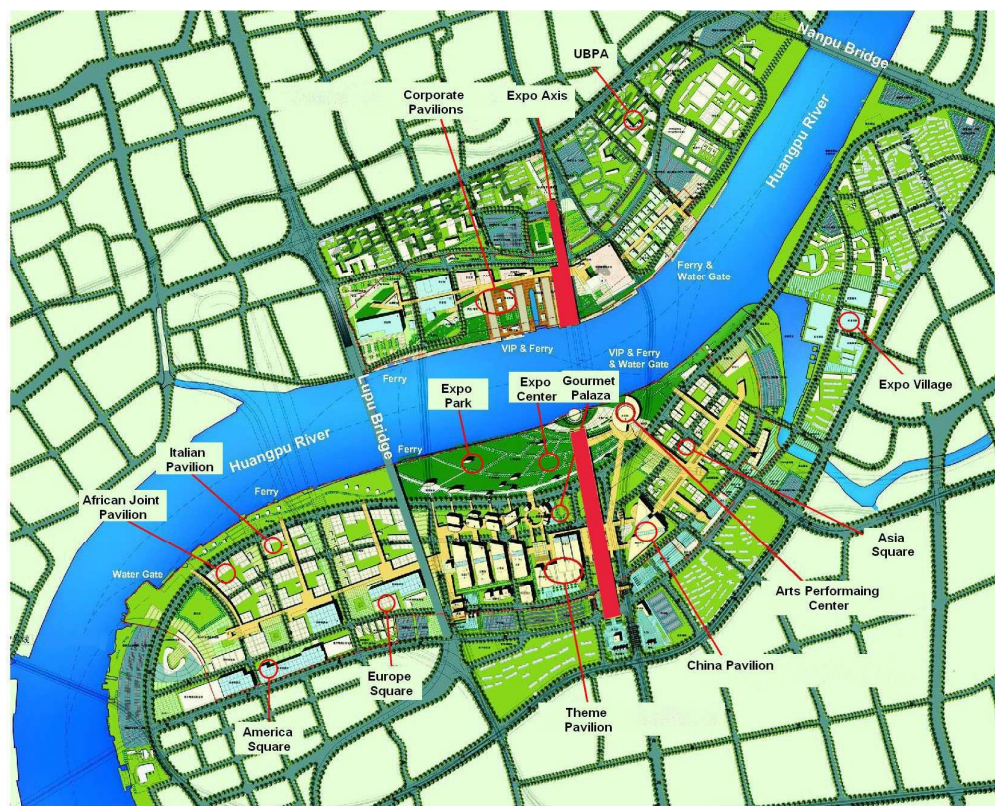


SHANGHAI WORLD EXPO 2010 SCHEDA INFORMATIVA

1. INFORMAZIONI GENERALI

Durata: 1 maggio – 31 ottobre 2010 (184 giorni)

Luogo: in un'area a Sud della città, tra le due rive del fiume Huang Pu, "madre di Shanghai", tra i ponti Lupu e Nanpu. L'area complessiva è di **5,28 Km²**, di cui **3,9 Km²** ad Est dello Huang Pu (Puxi) e **1,3 ad Ovest** (Pudong).



Tema : *Better city, better life (Una città migliore, una vita migliore)*

Sottotemi:

- a) *molteplicità delle culture urbane*
- b) *crescita economica e prosperità delle aree urbane*
- c) *innovazione scientifica e tecnologica per le aree urbane*
- d) *creazione di comunità urbane armoniose*
- e) *interazione tra aree urbane e aree rurali*

L'obiettivo è fare dell'Expo 2010 la più importante esposizione mai realizzata.

Paesi e organizzazioni partecipanti

I Paesi che hanno aderito all'invito degli organizzatori per la partecipazione all'Expo con un padiglione nazionale sono **189** ai quali si aggiungono **57** organizzazioni internazionali per un totale di **246** partecipanti.

Di questi, **176** partecipanti, tra cui l'Italia, hanno nominato un Commissario Generale, così come le istituzioni e le autorità responsabili dei progetti.

Molti sono i paesi in via di sviluppo ai quali il Governo Cinese ha offerto delle condizioni agevolate.

Gli organizzatori avevano previsto 75-80 milioni di visitatori, con una media giornaliera di 4-500.000, e picchi di 1 milione nei giorni più importanti. Tali stime non sembrano confermate dall'andamento degli ingressi nei primi 12 giorni di apertura, durante i quali i visitatori sono stati 1.744.300, con una media giornaliera di 145.350 persone.

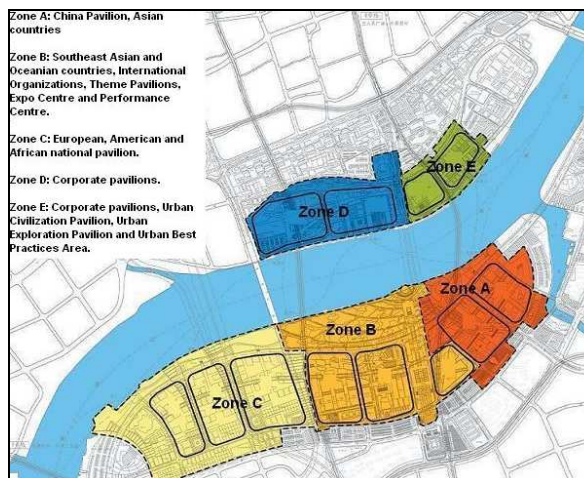
Organizzazione dell'area espositiva

Il 30% dell'area (800.000 mq.) è occupato dai padiglioni espositivi, il 15% (335.000 mq.) da altre strutture di servizio, il 15% (335.000 mq.) da infrastrutture di trasporto ed il restante 40% è adibito a spazi aperti e verdi.

Per la realizzazione dell'area espositiva gli organizzatori hanno lanciato nel 2006 un concorso internazionale di idee, dal quale poi è stata prescelta la proposta dello studio francese *Architecture Studio*, anche se il progetto definitivo ha subito ormai numerose modifiche richieste nel tempo dagli organizzatori.

Le cinque zone dell'area espositiva

L'area espositiva e' suddivisa in cinque zone principali, ognuna delle quali destinata ad ospitare diverse tipologie di padiglioni, sulla base di criteri geografici e tematici come indicato nella piantina qui sotto riportata.



Principali strutture e padiglioni espositivi

1. Strutture permanenti

Le principali strutture espositive dell'Expo Shanghai 2010, realizzate direttamente dal Comitato Organizzatore, sono 5:

- ***l'Expo Boulevard***, principale asse di attraversamento dell'area dell'Expo, disposto su sei livelli, principalmente pedonali;
- il **Padiglione Tematico**, che ospita mostre sul tema dell'Expo, eventi e manifestazioni di vario genere;
- ***l'Expo Center***, dedicato soprattutto a mostre sulla storia delle Esposizioni Universali ed ai servizi;
- il ***Culture Center***, dove si svolgeranno spettacoli, concerti ed altre attività culturali di alto profilo;
- il **Padiglione della Cina**, nelle cui ali laterali vengono ospitate le esposizioni permanenti di tutte le provincie della Cina.

Tutte le suddette strutture sono permanenti e verranno quindi sistemate e riutilizzate per altri scopi al termine della manifestazione.

2. Padiglioni nazionali

Per quanto riguarda i **padiglioni nazionali**, in base alle modalita' di realizzazione sono stati classificati dagli organizzatori in **3 tipologie**:

- Padiglioni progettati e realizzati dai partecipanti ufficiali;
- Padiglioni singoli realizzati dagli organizzatori ed affittati ai partecipanti;
- Padiglioni comuni realizzati dagli organizzatori e divisi in aree espositive per continenti, di cui alcuni in affitto ed altri offerti ai paesi in via di sviluppo.

Complessivamente sono stati realizzati **42 padiglioni costruiti dagli stessi paesi partecipanti**. Altri **42 paesi hanno stipulato dei contratti per padiglioni in affitto** costruiti dagli organizzatori, che hanno anche costruito altri **11 padiglioni collettivi** su base continentale.

In totale sono stati costruiti **95 padiglioni**.

3. Altri padiglioni

Oltre ai padiglioni nazionali, sono stati realizzati **18 padiglioni aziendali**, le cui presentazioni esporranno il contributo delle rispettive tecnologie e innovazioni al miglioramento della qualita' della vita nelle citta', **padiglioni delle organizzazioni internazionali**, e **spazi culturali** (*Culture Center, World Expo Museum*) e **ricreativi**.

I *Corporate Pavilion* sono:

- Japan Industrial Pavilion;
- Cisco Pavilion;
- State Grid Pavilion;
- Space Pavilion;
- Coca Cola Pavilion;
- Shanghai Corporate Pavilion;
- China Railway Pavilion;
- Aurora Pavilion;
- Shipping Pavilion;
- Private Enterprises Pavilion;
- Vanke Pavilion;
- Aviation Pavilion;
- Information and Communication Pavilion;
- SAIC - GM Pavilion;
- PICC Pavilion;
- Oil Pavilion;
- ROK Business Pavilion;
- Broad Air Conditioning Pavilion.

4. La *Urban Best Practices Area (UBPA)*

Per la prima volta nella storia degli Expo universali, nel 2010 anche le città sono protagoniste, così come dichiarato nel tema stesso della manifestazione.

In particolare gli organizzatori hanno riservato la *Urban Best Practices Area (UBPA)* nell'attuale zona portuale di Puxi, dove, all'interno di ex-fabbricati industriali ristrutturati, alcune selezionate città presentano esperienze uniche ed innovative in tema di qualità della vita urbana.

La procedura di selezione delle città per la UBPA è stata avviata nel corso del 2007, raccogliendo oltre **87 candidature** di città di ogni parte del mondo che hanno presentato complessivamente 113 progetti espositivi.

Il 2 aprile 2008 l'*International Selection Committee*, riunitosi a Shanghai, ha reso noto l'elenco delle città prescelte.

Complessivamente sono presenti **55 città** rappresentative di tutti i continenti per un totale di **72 casi espositivi**, dei quali **14 casi** presentano delle **riproduzioni reali** (*real-life cases*) di progetti architettonici o urbanistici innovativi ed eco-sostenibili, attraverso una simulazione di spazio urbano (*simulated city block*), e altri **58 casi** espongono esperienze significative di riqualificazione di spazi urbani sempre all'interno dei padiglioni dedicati alle UBPA.

I 14 casi reali sono presentati da: Ningbo Tengtou, Xi'an, Maijia, Vancouver, Shanghai, Madrid, Londra, Amburgo, Alsazia, Rhone-Alpes (2 casi), Macao, Chengdu e Odense.

I restanti 58 casi sono affidati a: Ahmedabad, Alexandria, Barcelona (2 casi), Beijing, Bilbao, **Bologna**, Bonn-Bukhara, Brema (2 casi), Brest, Cairo, Dongguan, Dusseldorf, Foshan, Friburgo, Ginevra-Zurigo-Basilea, Canton (Guangzhou) (2 casi), Hangzhou, Hannover, Hong Kong (2 casi), île-de-France(Paris), Izmir, Kunshan, Liverpool, Luxor, Malmo, Montreal, Odense, Osaka, Parigi, Pondicherry, Porto Alegre, Praga, Rhône-Alpes, Rosario, Rotterdam (2 casi), San Francisco, San Paolo del Brasile, Seul, Shenzhen, Suzhou, Taipei, Tangshan, Tianjin, **Venezia**, Victoria, Wroclaw, Wuzhen, Xiamen, Yanbian, Yangzhou, Zhongshan, Zhouzhuang.

Per l'Italia sono state accettate le candidature di **Milano**, **Venezia** e **Bologna**. La città di **Venezia** presenta una mostra centrata sui progetti di riqualificazione dell'Arsenale e di Porto Marghera, mentre **Bologna** presenta progetti ed esperienze per una città multiculturale e multi-etnica. La città di **Milano** invece ha

optato per una presenza all'interno del Padiglione Italiano per promuovere l'Expo Milano 2015.

Nell'area UBPA e' inoltre presente il Ministero Italiano dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che espone il caso *Sustainable Cities in Italian Style: 12 città' italiane* - Bologna, Cosenza, Lucca, Padova, Parma, Pavia, Perugia, Salerno, Siena, Siracusa, Spoleto, Trieste - sono in mostra con video-installazioni artistiche quali modelli di città' sostenibili.

Il Padiglione Italiano

L'Italia ha ufficialmente confermato la sua partecipazione all'Expo 2010 in occasione della visita a Shanghai del Presidente del Consiglio dei Ministri, Romano Prodi, il 16 settembre 2006.

Successivamente, nell'ottobre 2007, Il Governo Italiano ha nominato il Prof. Beniamino Quintieri Commissario Generale per la partecipazione Italiana all'Expo 2010. Il Commissariato Generale e' una struttura *ad hoc* ospitata presso il Ministero degli Affari Esteri.

Il 30 aprile 2008 e' stato ufficialmente presentato alle controparti cinesi il progetto del Padiglione Italiano dell'Arch. Giampaolo Imbrighi, selezionato a seguito di un concorso di idee bandito in Italia. Nella stessa occasione e' stato anche firmato il contratto di partecipazione dell'Italia allo Shanghai World Expo 2010.

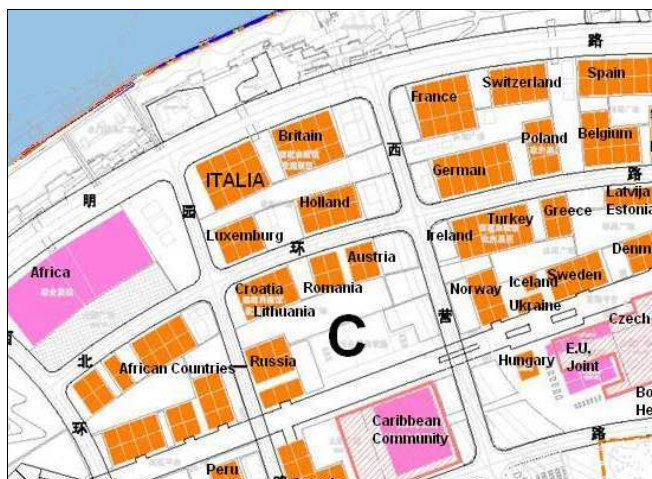
Il tema selezionato per la partecipazione Italiana al World Expo Shanghai 2010 e del Padiglione e' *La Città' dell'Uomo*.

Il giorno 8 maggio 2009 e' stato aperto ufficialmente il cantiere per la costruzione del padiglione. I lavori di costruzione della struttura sono terminati alla fine di marzo 2010.



Un'immagine del progetto del Padiglione Italiano

Il Padiglione Italiano e' collocato nella Zona C dell'area espositiva, insieme agli altri paesi di Europa, America ed Africa, come evidenziato nella piantina sottostante.



Planimetria della Zona C e Padiglione Italiano

Eventi

Oltre ai padiglioni espositivi ed alle strutture ricreative per i visitatori, l'altro grande fattore di attrazione, che da sempre ha caratterizzato le Esposizioni Universali, e' rappresentato dal programma di eventi che verranno organizzati durante i 6 mesi di manifestazione.

Una prima fondamentale distinzione va fatta tra gli eventi organizzati dai responsabili dell'Expo 2010 e quelli organizzati invece dai partecipanti. Alla prima categoria appartengono in particolare le celebrazioni – prime fra tutte le cerimonie di apertura e di chiusura – gli spettacoli e le *performances* di vario tipo, gli eventi di carattere tematico e divulgativo ed altri eventi di diversa natura.

Gli eventi che organizzeranno i soggetti partecipanti possono essere a loro volta distinti in: programma di eventi dei padiglioni nazionali, giornate speciali, giornate nazionali, eventi tematici specifici, programmi speciali di durata periodica.

I responsabili dell'Expo hanno definito un tema specifico per ogni mese, per ciascuno dei quali e' in programma un Forum, ed e' stato deciso di dedicare un mese a ciascun continente. Il mese dell'Europa e' maggio 2010.

Il programma dei Forum organizzati da EXPO prevede i seguenti temi:

15-18 Maggio

Ningbo e Shanghai

Forum 1 – Information Technology e sviluppo urbano

12-15 Giugno

Suzhou e Shanghai

Forum 2 – Patrimonio Culturale e rigenerazione urbana

20-23 Giugno

Wuxi e Shanghai

Forum 4 – Innovazione scientifica e tecnologica e futuro urbano

3-6 Luglio

Nanchino e Shanghai

Forum 3 – Responsabilita' urbane e cambiamento ambientale

9-12 Settembre

Shaoxing e Shanghai

Forum 5 – Trasformazione economica e relazioni urbano-rurali

4-7 Ottobre

Hangzhou e Shanghai

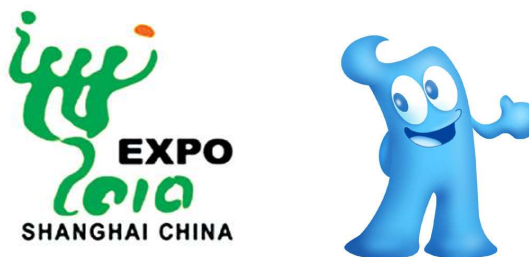
Forum 6 – Citta' armoniosa e citta' vivibile.

Oltre che nei padiglioni nazionali e degli altri partecipanti, gli organizzatori hanno costruito **33 spazi** per ospitare eventi all'interno dell'Area dell'Expo, di cui 7 al coperto e le altre 26 su spazi aperti. Dei 7 spazi al coperto, 3 sono di grandi dimensioni: l'*Expo Center*, il *Culture Center* e lo *Special Steel Stage*.

Logo e Mascotte del World Expo 2010

Il logo prescelto raffigura tre persone che si abbracciano, simbolizzando idealmente una famiglia e rappresentando lo spirito della manifestazione (comprensione, comunicazione, incontro e cooperazione) e, allo stesso tempo, richiama il carattere cinese che significa Mondo.

La mascotte dell'Expo si chiama *Haibao*, che significa Tesoro del Mare e riprende la forma di un carattere cinese che significa Popolo con un'accezione positiva nel senso di armonia della comunita'; richiama allo stesso tempo la forma di un'onda marina che insieme al colore simboleggia l'acqua come elemento di purezza e quindi in linea con gli obiettivi ecologici dell'Expo.



Il logo dell'Expo e la mascotte Haibao

Sponsorizzazioni

Il regime delle sponsorizzazioni da parte di marchi privati è strutturata su tre livelli: partner globali, sponsor senior e sponsor progettuali.

Il Bureau dell'Expo ha accreditato complessivamente **56 sponsors** di cui:

- **13 Global Partner:** China Eastern, China Mobile, China Telecom, BC Bank of Communication, SAIC-GM (Shanghai Automotive Industry Corporation –General Motors), Siemens, Coca-Cola, State Grid, PICC (Property and Casualty Company Limited), Baosteel, SIIC (Shanghai Industrial Investment Corporation), CNPC China Petrol, BROAD Air Conditioning;
- **14 Senior Sponsor:** JuneYao Airlines, SINNSA, QQ.com, Huahong Group, Juss Event, Shenergy Company, Mio GPS, CISCO, IBM, YILI Dairy, China Kweichow Moutai Distillery, Lenovo, COFCO Limited, Greenland Group;
- **29 Project Sponsor:** Crystal CG, China Banknote Printing and Minting, Shiseido, L'Oreal, Hutchison Whitecat, HUBS1, Yuanpei, Air Sea Group, CANSO, Jinfeng Wine, Sinotrans, CTPC (China Translation and Publishing Corporation), Siu Fung Ceramics, Christine, Yuexing, Agility, Shanghai Chengtou, AutoNavi, Guan Sheng Yuan, Xinri E-Vehicle, Shanghai Commercial Investment, Oulin, CDV Company (China Digital Video), Shanghai CTI (Shanghai China Travel International), Anheuser-Busch InBev, DOW, Cherr, Blackberry, Socpcn (Shanghai Orient Champion Group).

Principali progetti infrastrutturali nella Municipalita' di Shanghai

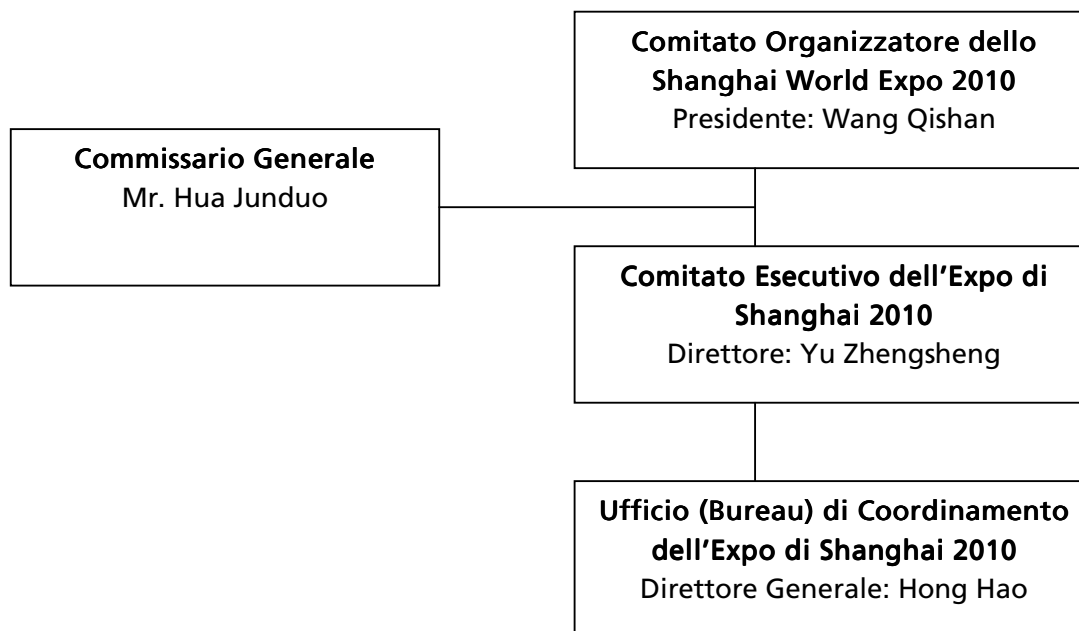
Le politiche a sostegno dell'economia adottate a partire dalla fine del 2008 dal Governo cinese con un pacchetto di stimolo del valore di 586 miliardi di USD sono state accompagnate da manovre di alleggerimento delle condizioni del credito, tagli fiscali e politiche espansive della spesa pubblica attraverso un imponente programma di investimenti nelle infrastrutture che si sono combinate alle attività già in programma per l'Expo.

In questo contesto, Shanghai nel novembre 2008 ha deciso di investire 73,22 miliardi di USD entro il 2010 per il potenziamento della costruzione di infrastrutture urbane, con interventi in cinque aree principali: edilizia popolare e ristrutturazione di vecchi quartieri; miglioramento della rete stradale, della capacità di trattamento delle acque reflue e delle infrastrutture dei quartieri periferici; potenziamento della rete ferroviaria e stradale in particolare dei collegamenti tra Shanghai e le città del Delta dello Yang-tze; espansione del sistema dei trasporti pubblici, inclusa la metro, tunnel per veicoli e piste ciclabili; progetti per la riduzione dei consumi di energia e per il trattamento dei rifiuti, inclusi trattamento delle acque reflue e inceneritori di rifiuti.

Più in dettaglio, tra i principali progetti infrastrutturali di Shanghai in corso ricordiamo: ampliamento dell'aeroporto di Pudong (costruzione della seconda pista e del secondo Terminal); realizzazione del nuovo *hub* multimodale dell'aeroporto di Hongqiao, a partire dalla recente apertura del secondo Terminal; ampliamento e ammodernamento della rete ferroviaria metropolitana (per un totale di 13 linee, con oltre 280 stazioni, operanti dalla fine del 2009 ed un'estensione complessiva di oltre 400 Km); ampliamento della rete viaria urbana, in particolare intorno all'area espositiva; realizzazione di 6 nuovi tunnel e 2 ponti sopraelevati tra le due sponde del fiume Huang Pu; realizzazione del collegamento ferroviario ad alta velocità (450 Km/h) sulle linee Shanghai-Nanchino-Pechino e Shanghai-Hangzhou; costruzione di nuovi parcheggi nell'area dell'Expo per circa 30.000 posti auto e realizzazione di nuove aree verdi per l'intera area metropolitana.

2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa dello Shanghai World Expo 2010 ha al suo vertice il **Comitato Organizzatore** a livello di Governo Centrale, coadiuvato dal **Commissario Generale**, ed un **Comitato Esecutivo** a livello di Governo Municipale di Shanghai. All'interno del Comitato Esecutivo sono rappresentati tutti gli uffici e le commissioni della Municipalità di Shanghai con il compito di coordinare e supervisionare i lavori ed i progetti previsti.



3. L' ICE PER L'EXPO DI SHANGHAI 2010

Il Desk di assistenza alle imprese

Le Esposizioni Universali sono tradizionalmente una grande opportunità per tutti i paesi ed i soggetti partecipanti per presentare le loro eccellenze ed innovazioni in campo economico, industriale, culturale e sociale.

Questi appuntamenti mondiali sono anche, e per certi versi soprattutto, una grande opportunità economica. Infatti già diversi anni prima della realizzazione di un Expo vengono predisposti importanti programmi di opere infrastrutturali che riguardano la città ospitante e le aree limitrofe a cui seguono gli interventi preparatori dell'area che ospita l'Esposizione e dei padiglioni nazionali.

Emergono così straordinarie opportunità d'affari che riguardano numerosi settori, dalle costruzioni alla fornitura di impianti e macchinari fino ai servizi alle persone ed alla vendita dei beni di consumo.

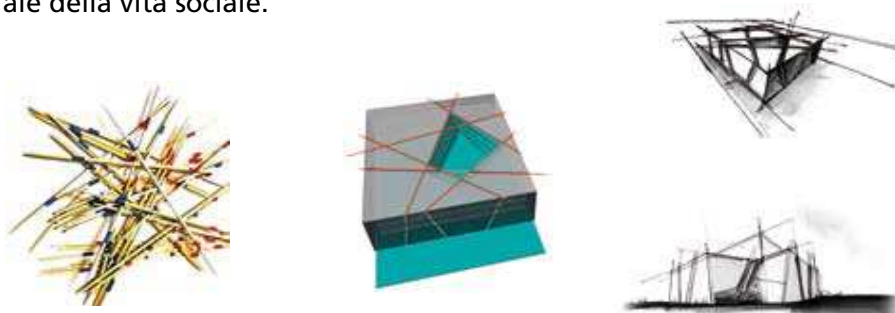
In questo quadro l'ICE, mantenendo fede alla sua missione di supporto del sistema produttivo italiano, ha deciso fin dal 2007 di attivare un Desk speciale presso l'ufficio ICE di Shanghai con il compito primario di monitorare, raccogliere, elaborare e distribuire informazioni ed opportunità d'affari d'interesse per il nostro sistema produttivo.

Il lavoro del Desk dell'ICE e' stato imponente in quanto ha provveduto alla segnalazione mirata di **240 gare ed opportunita' d'affari**, raccolto e diffuse oltre **1.000 notizie**, fornito informazioni, orientamento ed assistenza a circa **300 aziende** Italiane, facilitando, laddove opportuno, il contatto diretto con gli uffici competenti dell'organizzazione dell'Expo.

Il progetto ICE per il Padiglione Italiano

L'Italia è presente all'Expo di Shanghai 2010 con una struttura che appartiene alla ristretta cerchia dei Padiglioni nazionali di più grandi dimensioni consentiti solo a 12 paesi: Germania, Francia, Regno Unito, Spagna, Russia, Giappone, Corea del Sud, Canada, USA, Emirati Arabi Uniti e Arabia Saudita.

Il Padiglione Italiano, disegnato dall'Arch. Giampaolo Imbrighi, è ispirato ad un antico gioco cinese che in Italia è conosciuto col nome di "Shanghai". L'interpretazione architettonica del gioco consiste nella divisione dell'edificio in più corpi di dimensioni diverse ed irregolari collegati da strutture-ponte in acciaio che lasciano intravedere i ballatoi di collegamento. L'edificio è lambito su tre lati da una lama d'acqua che lo riflette esaltando gli effetti luminosi naturali. La struttura ripropone alcuni elementi caratterizzanti il tessuto urbano tipico delle città italiane, quali ad esempio i vicoli stretti e la piazza-cortile intesa come luogo centrale della vita sociale.



La sequenza di immagini ripercorre il processo creativo del concept del Padiglione Italiano

Naturalmente il progetto ha dovuto rispettare strettamente gli imperativi di eco-compatibilità imposti dagli organizzatori e dal tema stesso dell'Expo. Elementi foto-voltaici integrati nei vetri delle coperture esterne garantiscono un effetto schermante dalle radiazioni, mentre il progetto illumino-tecnico dell'edificio mira a favorire il risparmio energetico.



Vista Generale del Padiglione Italiano

Per i suoi materiali innovativi e le tecnologie d'avanguardia utilizzate, il Padiglione Italiano è definito "una macchina bioclimatica efficiente". Il Padiglione rappresenta inoltre una vetrina ideale del *Made in Italy*, grazie alle numerose aziende che hanno accolto con entusiasmo l'idea di contribuire alla sua costruzione attraverso la fornitura di materiali e componenti tutti caratterizzati da alta qualità ed innovazione.

Il tema selezionato per la partecipazione Italiana al World Expo Shanghai 2010 riassume al meglio i valori culturali italiani: La Città dell'Uomo. L'Expo 2010 rappresenta quindi un'occasione unica per presentare il Sistema Italia attraverso le sue eccellenze in termini di innovazione tecnologica ed esperienze realizzate sul tema della qualità della vita nelle aree urbane.

All'esterno del padiglione italiano e' stato inoltre installato il Grande Portale Marco Polo di Arnaldo Pomodoro. Collocato accanto al Padiglione Italia, il Grande Portale Marco Polo persegue due obiettivi: da un lato rende omaggio al mito del grande veneziano e dall'altro simboleggia l'incontro tra due civiltà, che partecipano a uno scambio sempre più frequente e fruttuoso nell'epoca della globalizzazione.

L'Area ICE nel Padiglione Italiano

Per la prima volta nella storia delle partecipazioni italiane all'Expo, l'ICE occuperà un proprio spazio espositivo all'interno del Padiglione Italiano, il cui obiettivo sarà, come sempre, la promozione delle eccellenze del *Made in Italy*.

L'idea che fa da perno della partecipazione dell'ICE all'Expo Shanghai 2010 è quella della città italiana come opera d'arte collettiva.

Lo spazio espositivo ICE consiste in una sala al secondo piano del Padiglione che ospita una grande installazione multimediale permanente, il cui concept si deve al Prof. Uberto Siola, mentre la progettazione e l'allestimento multimediale è stato affidato al grande regista inglese Peter Greenaway.

A quest'area si affianca un'area dedicata alla rappresentazione delle eccellenze italiane - prodotti, progetti, servizi e *best practice* – generati ed alimentati dalla cultura della città. Tale area è organizzata intorno a sei tematiche, che raggruppano e sintetizzano le eccellenze del sistema produttivo italiano.

L'articolazione delle sei tematiche è prevista secondo il seguente calendario:

Maggio

Città, arredo e design: arredo urbano, illuminotecnica, arredo

Giugno

Città e patrimonio culturale: gestione del patrimonio artistico, tecnologie del restauro, strutture museali

Luglio

Città e sanità: servizi sanitari, sistema ospedaliero, servizi e tecnologie per gli individui diversamente abili

Agosto

Città, sport, tempo libero e wellness: articoli sportivi, impiantistica, materiali tecnici e innovative

Settembre

Città e architettura: materiali, architettura ecosostenibile e nuove tecnologie

Ottobre

Città e trasporti: logistica, mobilità sostenibile, sistemi di trasporto intelligente, ecc.

Le tematiche sopra descritte, oltre all'area espositiva nella quale mensilmente verrà allestita una mostra *ad hoc*, verranno sviluppate attraverso un programma di eventi collaterali (seminari, workshop, dimostrazioni, *masterclass*, serate a tema, proiezioni multimediali) prevalentemente all'interno del Padiglione Italiano, ma in alcuni casi anche al di fuori dell'area Expo.

In questo contesto verranno promosse anche le eccellenze nel campo dell'alta formazione attraverso l'organizzazione di "giornate dell'istruzione e della ricerca", con iniziative che coinvolgeranno le più prestigiose istituzioni italiane e le più qualificate controparti cinesi.

Altre iniziative ICE

Oltre alle iniziative all'interno del Padiglione Italiano, l'ICE realizzerà alcuni importanti eventi anche al di fuori dell'area Expo.

Tra questi ricordiamo le mostre:

**Mostra "Disegno e Design. Brevetti e Creatività italiana" -
Università Tongji, 28 aprile - 31 agosto 2010**

**Mostra "Le piazze di Roma" - MoCA di Shaghai
29 aprile - 8 giugno 2010**

4. CONSIGLI UTILI

Visti d'ingresso

Per l'ingresso in Cina è necessario il rilascio del visto da richiedere alle rappresentanze diplomatico-consolari della Repubblica Popolare Cinese in Italia.

Si può richiedere sia il **visto d'affari**, per il quale è necessaria una lettera di invito emessa da un'entità cinese autorizzata, oppure un **visto turistico**, che di solito è il più facile da ottenere per il quale sono necessari il biglietto aereo e la prenotazione alberghiera. Per situazioni di emergenza, ma solo in casi eccezionali, è possibile ottenere un visto all'aeroporto (*landing visa*) che, in ogni caso, deve sempre essere preceduto da una lettera di invito emessa da una entità cinese autorizzata.

È comunque sempre consigliabile una verifica preventiva con le rappresentanze diplomatico-consolari cinesi in Italia.

Voli intercontinentali

Durante l'Expo è più difficile del solito trovare posti disponibili sui voli che collegano l'Europa a Shanghai. La strategia più efficace è di **provvedere con largo anticipo alle prenotazioni aeree**, tanto più che la conferma della prenotazione è uno dei documenti richiesti dalle autorità diplomatico-consolari cinesi in Italia per la concessione del visto. In alternativa si può suggerire anche di prenotare **voli su altre destinazioni cinesi ben collegate a Shanghai** e poi utilizzare gli spostamenti interni: al riguardo segnaliamo Pechino, Hong Kong, Canton, Hangzhou e Nanchino.

L'arrivo a Shanghai

Gli aeroporti internazionali in Cina sono ben organizzati ed efficienti, il personale di servizio è in grado di fornire le informazioni essenziali anche in lingua inglese e in genere il disbrigo delle formalità per l'ingresso e le operazioni di ritiro bagagli non comportano particolari disagi e lungaggini. Tuttavia, al fine di rendere quanto più possibile veloce ed agevole l'arrivo è bene seguire alcune avvertenze pratiche. In primo luogo, durante il viaggio gli assistenti di volo distribuiscono 2 moduli da compilare prima dell'arrivo: **la dichiarazione sanitaria (Health Declaration)** e **la carta d'arrivo (Entry Card)**. All'arrivo i moduli devono essere consegnati agli appositi banchi con la sequenza sopra descritta.

Nel disporsi in fila per il **controllo del passaporto**, dove bisogna **esibire il passaporto con il visto e la carta d'arrivo compilata e firmata**, si raccomanda di verificare che si tratti della fila per i cittadini stranieri.

Superato il controllo del passaporto si accede alla sala per il **ritiro bagagli** che in genere è veloce e senza particolari ritardi. Nel caso di mancata consegna del bagaglio bisogna rivolgersi agli appositi banchi per la denuncia di smarrimento che sono ben visibili e segnalati da cartelli anche in lingua inglese. Accanto ad ogni nastro vi è poi sempre personale di servizio per fornire assistenza.

Ritirato il bagaglio ci si dirige all'uscita passando il **controllo doganale** attraverso il **canale "verde"**, salvo che non si abbiano particolari articoli da dichiarare, nel qual caso va compilato e consegnato l'apposito modulo di dichiarazione ivi disponibile.

Per raggiungere il **centro città** e gli alberghi sono disponibili tre soluzioni: il taxi, che è il servizio più utilizzato, il treno Maglev ed il servizio di trasferimento con auto privata offerto dai principali alberghi.

La fermata dei **taxi** è ben segnalata ed in genere i tempi di attesa sono contenuti, nonostante le lunghe code che a volte possono trarre in inganno. Si consiglia di munirsi dell'**indirizzo dell'albergo scritto in caratteri cinesi**.

In alternativa ai taxi si può utilizzare il **Maglev**, che è sicuramente più veloce ma è consigliabile solo in caso si viaggi con bagagli piccoli e poco pesanti in quanto al terminal di arrivo è necessario utilizzare delle scomode scale mobili.

È possibile infine prenotare, prima della partenza, un servizio di **trasferimento con vettura** che gran parte degli alberghi a 5 e 4 stelle offrono ai loro clienti. In questo caso bisogna prestare attenzione all'uscita dell'area bagagli dove vi è un autista ad attendere che espone un cartello con il nome del cliente ed il logo dell'albergo. I principali alberghi hanno comunque dei banchi nell'area arrivi per fornire assistenza ai loro clienti.

Alberghi

Anche per le prenotazioni alberghiere è opportuno operare con largo anticipo. L'aumento della capacità ricettiva realizzata in questi anni a Shanghai potrebbe infatti rivelarsi non sufficiente a fronteggiare la domanda di pernottamenti soprattutto nei periodi di maggior afflusso.

Di norma le **prenotazioni non confermate da un deposito** sono a rischio di **cancellazione** nel momento in cui gli alberghi hanno situazioni di tutto esaurito.

Biglietti di ingresso per l'Area Expo

Gli organizzatori dell'Expo hanno autorizzato numerose **agenzie di viaggio** sia nazionali che estere alla vendita dei biglietti. In Cina i visitatori possono acquistare i biglietti nelle filiali di **China Mobile, China Telecom, Bank of Communications e China Post**. È inoltre possibile acquistare i biglietti anche **on-line** e attraverso *hotline* telefoniche attivate dalle agenzie autorizzate. Per l'Europa vi sono 4 agenzie autorizzate, i cui riferimenti sono disponibili sul sito ufficiale dell'Expo 2010 all'indirizzo: <http://en.expo2010.cn/expotickets/index.htm>

Per i biglietti sono state definite 2 categorie: individuali e di gruppo. I biglietti di gruppo richiedono un minimo di 15 persone. Le 2 principali tipologie di biglietti individuali sono legate al periodo: i giorni per i quali si prevede la massima affluenza sono stati definiti "giorni di picco" i cui biglietti sono utilizzabili soltanto se riportano la data del giorno stesso ed hanno un costo di 200 RMB. Si tratta in tutto di 17 giorni: la Festa del Lavoro (1-3 maggio), la Festa Nazionale (1-7 ottobre) e l'ultima settimana prima della chiusura (25-31 ottobre).

L'altra tipologia di biglietti individuali è quella per "giorni standard", che sono invece utilizzabili per un ingresso a scelta in un qualsiasi giorno della manifestazione, ad eccezione dei "giorni di picco".

Questi biglietti hanno un costo di 160 RMB. I biglietti acquistati durante l'Expo dopo le ore 17.00 (ed eccezione dei giorni di picco) hanno un costo di 90 RMB.

Trasporti

L'Aeroporto Internazionale di Pudong è collegato dal **Maglev**. Il treno, a levitazione magnetica, consente, in poco meno di 8 minuti e ad una velocità di 430 Km/h, di raggiungere l'aeroporto dalla Stazione metropolitana di Longyang (Linea 2). Il costo è di Rmb 50 (circa 5 Euro).

Il mezzo più comodo per muoversi a Shanghai è sicuramente il **taxi**. Sono facilmente riconoscibili dal classico indicatore sopra il tetto. Sebbene circolino numerosi nelle strade della città (48.000 unità), nelle ore di punta e nelle giornate di pioggia è possibile dover attendere più a lungo del solito. Il costo base della corsa durante le ore diurne è di Rmb 12 (poco più di 1 Euro) per i primi 3 Km. Nelle ore notturne il costo base sale di Rmb 14 (circa 1,4 Euro). Al termine della corsa è buona norma chiedere la ricevuta (*fapiao*). È raccomandabile disporre dell'indirizzo scritto in cinese del luogo dove si desidera andare, dato che gli autisti raramente parlano inglese. In vista dell'Expo 2010 tuttavia è attivo su 10.000 vetture un sistema che permette ai passeggeri a bordo di entrare in contatto con un interprete inglese, spingendo semplicemente un bottone all'interno dell'abitacolo. E' stato, infine, attivato il numero telefonico 962288 che mette direttamente in contatto con un operatore in lingua inglese per favorire la comunicazione con il tassista.

La **Metropolitana di Shanghai**, con ben 13 linee, è un mezzo rapido ed economico. Il costo di una corsa è variabile tra i 3-6 Rmb (circa Euro 0,3-0,6) a seconda del numero di stazioni percorse. In tutte le stazioni sono disponibili biglietterie automatiche che funzionano sia con monete che con banconote. La segnaletica è sia in cinese che in inglese. È possibile, e consigliabile soprattutto per periodi di permanenza più lunghi, acquistare delle carte prepagate integrate che consentono di usufruire di tutti i mezzi pubblici (taxi, metropolitana, autobus, traghetti, ecc.). Tali carte sono disponibili negli appositi punti vendita nelle principali fermate della metropolitana.

Nei principali alberghi della città è possibile noleggiare una **macchina con autista**. Il prezzo si aggira intorno ai Rmb 1.000 (circa 100 Euro) al giorno. Anche per questi sono possibili carenze di disponibilità durante i sei mesi dell'Expo e pertanto si consiglia di procedere con prenotazioni anticipate.

5. FARE AFFARI CON L'EXPO

Le opportunità per le imprese generate dall'Expo possono essere distinte in tre momenti: **fase preparatoria, durante la manifestazione e dopo l'evento.**

Nella *fase preparatoria*, di cui abbiamo già parlato più sopra e che a Expo ormai iniziato si è conclusa, le opportunità sono state rappresentate soprattutto dai **lavori di costruzioni** e dalle **opere infrastrutturali**, e hanno riguardato principalmente la fornitura di materiali, attrezzature e servizi tecnici connessi, per lo più attraverso gare internazionali.

Il **Desk Expo**, costituito dal 2007 presso l'Ufficio ICE di Shanghai, ha:

- segnalato **240 gare internazionali** bandite dagli organizzatori dell'Expo
- raccolto e diffuso oltre **1.000 notizie** su opportunità d'affari ed attività collegate all'Expo
- fornito informazioni e assistenza ad oltre **300 aziende Italiane**, facilitando i contatti diretti con gli Uffici dell'Expo.

Durante la manifestazione ci sono opportunità per il settore dei **servizi organizzativi, turistici e logistici**, che grazie al grande afflusso di visitatori vedrà crescere la **domanda di beni di consumo, ristorazione ed intrattenimento.**

Le imprese in grado di cogliere meglio le opportunità sono quelle che hanno già una **presenza in Cina**. Infatti l'Expo è una manifestazione di ***natura non commerciale*** e quindi non è questo uno dei momenti più opportuni per entrare nel mercato, anche se alcuni **eventi seminariali** potranno facilitare il contatto con interlocutori locali qualificati.

La ***forte immagine*** che l'Italia si appresta a diffondere contribuirà ad elevare ulteriormente la **percezione positiva del nostro Paese** ed avrà delle ricadute positive sui nostri prodotti anche **successivamente all'Expo.**

Per maggiori informazioni contattare:

Ufficio ICE di Shanghai

Room 1901-1906 - The Center

989, Changle Road - Shanghai

200031 P.R. China

tel. 008621-6248.8600 fax 008621-6248.2169

e-mail: shanghai@ice.it

www.ice.it/estero/shanghai - www.italtrade.com

Dr. Maurizio Forte – Direttore

Dr. Ferdinando Gueli – Vice Direttore

Mr. Shi Xizhi– Trade analyst

Ms. Zhu Hongzhen – Assistant Trade analyst